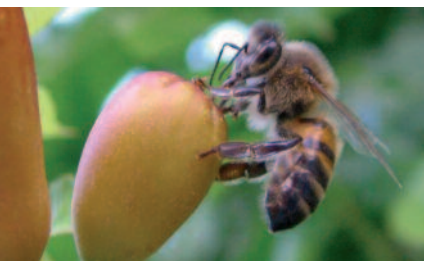


FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.federapi.biz



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apat.veneto@gmail.com

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel. 320.2508906

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO
www.veneto.federapi.biz
NOTIZIARIO 4-2019

Finanziato ai sensi del Reg. UE 1308/2013 - programma 2019/2020

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 333.8470211 - 349.1942369

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 346.3610737

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgardoeri - Tel. 349.3748281

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di martedì a Belluno, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa. Sede di Spinea il 1° e 3° martedì 15.30/18.30; Sede di Conselve il primo giovedì del mese dalle 20 alle 23; Sede di Oderzo il primo venerdì del mese ore 19/22

VOLTA PAGINA

All'inizio degli anni '90 sfilammo per le vie di Bruxelles per chiedere un aiuto diretto all'apicoltura e mai avremmo immaginato di riuscire in una missione di storica portata.

Oggi arrivano agli Apicoltori europei 64 milioni di euro, di cui 7 milioni sarebbero destinati agli italiani. Se non fosse che da noi, quasi tutti sono esclusi dai benefici pur avendone diritto: circa il 70-80% di chi alleva api in Italia non ha mai visto un euro. Un'ingiustizia grossolana, che passa sotto silenzio perché è diventato impossibile controllare un fondo per l'apicoltura così ricco da far gola ai più strampalati interessi. In un quadro così desolante, emerge il caso del Veneto: tra le poche Regioni, se non l'unica, in cui i soldi vanno a tutti gli Apicoltori.

Ce ne sono 4.600, che grazie a 68.000 alveari ricevono 365 mila euro. Questo perché, in Veneto, la politica è sempre stata quella dell'inclusione di tutte le figure professionali (piccoli e grandi), con programmi Associativi che mirano a preservare un patrimonio collettivo, badando a sostegno e crescita di una categoria che non viene presa in giro come nel resto del Paese.

Raffaele Cirone
Presidente FAI
Federazione Apicoltori Italiani

Oderzo (TV) - Convegno domenica 20 ottobre

Come operare al meglio nei nostri alveari dall'autunno alla primavera?

Due autorevoli e noti Apicoltori Professionisti ci aiuteranno esponendo la loro esperienza: **Giorgio Della Vedova** - Apicoltore con dottorato di ricerca in Apicoltura esporrà le tecniche utili nel periodo dal mese di ottobre alla fine di febbraio; **Matteo Finelli** - Apicoltore e selezionatore di api regine proseguirà con i consigli da mettere in pratica dal mese di marzo in poi per gestire la sciamatura, formare nuovi nuclei d'api, auto prodursi le regine necessarie al nostro apiaro.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO:

- Introduzione ai lavori e saluto dell'Assessore all'Ecologia e Ambiente **Alessio Bianco**.
- 1° intervento: **"Tecnica apistica nel periodo autunnale e invernale"** - Relatore: **Giorgio Della Vedova**
- 2° intervento: **"Prevenire o gestire la sciamatura?"** - Relatore **Matteo Finelli**
- 3° intervento: **"Un innovativo progetto a difesa dell'ape"** - Relatori **Emanuele Rigato** e **Morena Umana**
- dibattito aperto con il pubblico
- Conclusioni a cura del Presidente APAT e del Museo che coordina i lavori

Sarà allestito il rinfresco a buffet appena concluso il Convegno

L'appuntamento, con la collaborazione e il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Oderzo, è per **domenica 20 ottobre dalle ore 9.30 presso il Museo di Apicoltura e Sede periferica APAT in Via Sgardoeri 3- località Magera di Oderzo (TV)**.

Ci sarà spazio anche per una sintetica presentazione del progetto BeeOShield, riportato più avanti in questo stesso Notiziario, da parte del dott. **Emanuele Rigato** - Responsabile dell'Azienda Smart Bugs promotrice del Progetto e dalla dott.ssa **Morena Umana** di Impresa Verde Coldiretti.



In visita all'Azienda ADI di Tornareccio in occasione del Viaggio APAT in Abruzzo

CONTINUA L'INFORMAZIONE SULLE INIZIATIVE E COLLABORAZIONI CHE L'APAT ATTUA CON LE ISTITUZIONI LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI IN PROGETTI A TUTELA DELL'APICOLTURA, A VANTAGGIO DELL'INTERA CATEGORIA E A GARANZIA DI COME LA VOSTRA ADESIONE A QUESTA ASSOCIAZIONE COSTITUISCA UN SICURO INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DELL'APICOLTURA.

Dopo le migliaia di bustine che, in risposta alla nostra lettera, sono state regalate da alcune Amministrazioni Locali ai cittadini e le serate informative sul lavoro delle Api e degli Apicoltori, dopo la collaborazione, ancora in atto, con il Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura nella distribuzione gratuita di candito e sciroppo messi a disposizione dalla Regione Veneto, ecco altri due interessanti esempi.

Progetto "BeeOShield"

C'è l'APAT nel Progetto "BeeOShield: un'innovativa difesa biomolecolare contro i parassiti delle api" che vede impegnati l'Azienda Smart Bugs, l'Università di Padova, il Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura - Istituto Zooprofilattico di Padova, Impresa Verde Coldiretti, l'Apiario Scuola APAT di Lancenigo e i nostri Soci Apicoltori Marcon Luca (Apicoltura Marcon), Vallazza Ruggero, Santalucia Angelo, Barbon Livio, Citton Natalino, Favarato Vittorio, Munaro Pierluigi, Vettorato Severino, Rosso Franco.

In particolare il progetto vuole testare per la prima volta al mondo l'efficacia in campo di specifiche biomolecole (dsRNA) per la stimolazione della risposta immunitaria delle api contro tre principali parassiti: varroa (un acaro), nosema (un fungo) ed il virus delle ali deformi (DWV). Per questi parassiti sono previsti già dei trattamenti di tipo fisico e/o chimico parzialmente efficaci o per i quali si stanno generando delle resistenze.

Per questo motivo il progetto BeeOShield vuole testare la fattibilità dell'utilizzo su grande scala di biomolecole ad attività biologica con effetti specifici ma efficaci, ripetibili e sicuri per la salute delle api, degli Apicoltori e del consumatore finale, oltre che la sostenibilità ecologica ed economica.

Sfruttando quindi un meccanismo biologico che nel 2009 ha valso il premio Nobel ai suoi scopritori, il progetto BeeOShield si pone come obiettivo il ripristino del naturale equilibrio e della salute delle api sempre più spesso gravemente danneggiati dall'attività dell'uomo che minaccia non solo la propria esistenza ma anche quella della biodiversità stessa.

Se ne parlerà anche al Convegno di domenica 20 ottobre a Oderzo: è un Progetto finanziato con il PSR Veneto 2014-2020 e il Reg. (UE) n. 1305/2013 che prevede attività collegate al tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" e al tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"

Veneto Agricoltura e monitoraggio apistico

L' "APAT - Apicoltori in Veneto", l' "Associazione Regionale Apicoltori del Veneto" e "Apidolomiti", fra le Associazioni maggiormente rappresentative geograficamente e di patrimonio apistico della nostra Regione, hanno aderito al "Progetto di monitoraggio apistico su scala regionale mediante utilizzo di tecnologie innovative, arnia elettronica e creazione di una rete di divulgazione dati", coinvolgendo alcuni nostri associati disponibili a trasferire alveari nelle postazioni e nelle Aree di proprietà o in gestione a Veneto Agricoltura.

L'iniziativa alla quale collaboriamo intende sviluppare una rete informativa e informatizzata, tramite la realizzazione di un "Bollettino Regionale Apistico" di supporto alle scelte tecniche degli Apicoltori.

GRATUITO PER I SOCI APAT L'AGGIORNAMENTO ANNUALE IN ANAGRAFE APISTICA

Ricordiamo che, come l'anno scorso, la conferma o l'aggiornamento annuale obbligatorio per legge in **Anagrafe Apistica** sono completamente gratuiti ma riservati ai soli Soci APAT.

E' previsto, invece, un contributo di 10 € per chi prevede di chiedere ulteriori variazioni o inserimenti in Banca Dati dell'Anagrafe in occasioni di nomadismo o altro.

Il riferimento organizzativo cui inviare le variazioni è il dott. Sergio Perandin, alla mail sergioperandin@yahoo.it

Come vedete, **una bella differenza se l'aggiornamento viene fatto tramite l'APAT e la FAI** anziché altre Organizzazioni che - si legge ad esempio in una nota Rivista di Apicoltura - prevedono tariffe che vanno da un minimo di 40 € per chi ha da 1 a 25 alveari o nuclei per arrivare a centinaia di Euro per chi ne ha di più!

A Lazise "I Giorni del Miele"

La 40ª edizione da venerdì 4 a domenica 6 ottobre a Lazise sul Garda (VR). Per partecipare al **Convegno Nazionale di domenica 6 ottobre e visitare la Mostra**, abbiamo organizzato il pullman APAT che parte da Apicoltura Marcon alle ore 6,30 ed effettua poi il consueto percorso e fermate in base ai partecipanti; **Costo del viaggio per i Soci APAT: 18 €** Adesioni in Segreteria APAT il giovedì pomeriggio (0422 771281) oppure presso Apicoltura Marcon in orario di negozio (0423 870055)

Nutrizione di fine estate

Abbiamo già parlato molte e molte volte di nutrimento e di invernamento ma mai come quest'anno bisogna fare attenzione allo stato di salute delle nostre api. Infatti molti apicoltori si lamentano di api con fame, nervose e soprattutto senza miele nel nido.

Spero abbiate finito con i trattamenti estivi (molto importante è trovarsi a settembre con api sane, pulite da varroa e soprattutto con un corpo grasso ben presente).

- Prima cosa da fare è verificare la covata e la presenza della regina feconda nei nostri alveari.
- Secondo: se ci sono favi vecchi, privi di covata e di miele eliminarli o spostarli verso l'esterno del nido.
- Terzo: quantificare le scorte. Difficile dare precise indicazioni su quanto miele servirà alla colonia per passare l'inverno: dipende molto dalla zona in cui si opera; comunque dobbiamo assicurarci che ci siano almeno 3 favi laterali pieni di miele e le corone sopra le covate per un totale di circa 15/20 Kg.

Come nutriamo? Possiamo utilizzare la nutrizione sia solida che liquida.

Il vantaggio della nutrizione solida sta soprattutto nella facilità di gestione, ma risulta importante anche perché dà un basso stimolo al saccheggio.

Situazione diversa si ha con la nutrizione liquida e soprattutto se si utilizza il saccarosio (zucchero del supermercato) che, sciolto in acqua, rilascia odori che facilitano le occasioni di saccheggio. Per evitare o diminuire il più possibile questo fenomeno consiglio l'utilizzo di sciroppi a base di fruttosio oppure nutrire verso sera, avendo cura di non sporcare l'esterno delle nostre arnie e di ridurre le aperture delle entrate nelle famiglie più deboli.

Un concetto fondamentale, da comprendere per operare con successo, è che le api vanno nutrite prima dell'arrivo del freddo e non durante, perché in questo caso avremo anche effetti nega-

tivi sulle colonie. Questo perché nel periodo rigido le api devono lavorare il meno possibile: la nutrizione comporta sempre un dispendio di energie da parte delle api operaie e quindi una maggior usura che andrà ad incidere in seguito sulla durata della vita dell'ape stessa in primavera. Inoltre, sia la nutrizione liquida che quella solida, stimolano la colonia ad allevare covata in un periodo nel quale dovrebbe invece diminuire.

Dunque nutrire a settembre ed ottobre servirà ad accumulare scorte ma anche a stimolare la deposizione favorendo la presenza di più api per l'inverno.

Altro punto importante è che bisogna nutrire tutte le nostre colonie per impegnare tutte le nostre api a consumare lo zucchero fornito e così facendo distrarle dall'attività di predazione. Oltre agli sciroppi concentrati già pronti all'uso si possono usare soluzioni di 1,5 Kg di saccarosio su litro d'acqua e, a seconda della necessità, intervenire più volte a distanza di 5 - 6 giorni.

Nei luoghi dove troviamo abbondanti flussi nettariferi, causati ad esempio dall'edera, la nutrizione non serve. Spesso per ovviare alla carenza scorte e di fonte nettarifera si spostano le colonie su territori importanti come le rive dei canali dove troviamo il *Sicyos angulatus* che fiorisce fino a tutto settembre oppure vicino a boschetti o canali dove c'è appunto la presenza di edera.

In questo periodo molto importante è la pulizia intestinale delle nostre api per allontanare il problema *Nosema ceranae*; lo si può fare con integratori come l'ApiHerb, ProBee o simili. Questi aiutano ad eliminare o diminuire eventuali spore presenti nell'apparato digerente dell'ape che causano appunto il *nosema* ma anche per aiutare nella formazione del corpo grasso dell'ape che è importante per aumentare la longevità invernale delle api stesse.

Nell'occasione ricordo di ridurre gli ingressi e pulire e/o reinserire i vassoi dove mancano.

Acquisti con il Reg. CE 1308/2013

Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono presentare, entro il **primo dicembre p.v., giorno del Convegno e della Festa dell'Apicoltore oppure utilizzando la stessa scheda di iscrizione, la richiesta per l'acquisto** in forma associata di arnie, nuclei ed api regine con i contributi previsti dal Reg. Comunitario 1308/2013 **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa (sottolineiamo che solamente arnie, nuclei e regine sono oggetto di contributo).** Successivamente sarà nostra cura comunicare,

con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale. Questi contributi derivano da finanziamenti della Comunità Europea e dallo Stato Italiano e **vengono assegnati alle Associazioni in base al numero di Soci e alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contributo sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:**

1. il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i richiedenti in regola con il contributo associativo;
2. il 70% del totale sarà

suddiviso fra tutti i richiedenti, Soci APAT, in proporzione al numero di alveari dichiarati **in Anagrafe Apistica (e segnalati nella richiesta di iscrizione 2020 all'APAT)**

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il 20 maggio. L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione: occorre quindi prenotarli in Sede al più presto, versando un acconto di 30 € per ogni nucleo e 8 € per ogni regina. La distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto.

Nel numero di luglio-agosto di **"Apitalia" - in visione presso tutte le Sedi APAT e dei Gruppi Locali - uno straordinario inserto dal titolo "Varroa: conoscere il nemico per mantenere in salute le api" a cura di Claudia Garrido. 20 pagine dedicate alla complessa relazione "api-varroa" e a tutti i prodotti anti-varroa autorizzati in Italia.** Un prezioso vademecum che raccoglie schede descrittive, dosaggi e avvertimenti per un uso corretto e per trattamenti efficaci.

Claudia Garrido, che gli Apicoltori hanno potuto ascoltare al Convegno APAT dello scorso dicembre, è biologa e fondatrice di BeeSafe, un'azienda di consulenza che si occupa della salute delle api in agricoltura e medicina veterinaria. Ha pubblicato diversi lavori scientifici sulla varroa di cui è considerata un'esperta riconosciuta sulla scena internazionale.

E in quello di settembre che sta arrivando agli abbonati in questi giorni, **l'impegno di alcune Amministrazioni** che, dopo le note avversità atmosferiche e il deludente bilancio sulle mancate produzioni, dopo l'appello della FAI e di Apitalia sull'attivazione del fondo di solidarietà nazionale, studiano modalità per aiutare gli Apicoltori: Lombardia, Veneto e Alto Adige fra le prime.

Quota associativa all'APAT: come sempre totalmente restituita

Abbondantemente oltre 1.000 associati, con adesioni anche fuori dal Veneto, dalle vicine Regioni Friuli e Trentino. Con 25.000 alveari, circa 25 per Apicoltore: una buona media che significa anche buona preparazione tecnica e collaudata professionalità (la media regionale è di circa 15 alveari per Apicoltore).

Il Consiglio Direttivo ripropone le tre diverse opportunità di adesione all'Associazione abbinandole ai relativi materiali e vantaggi **a chi consegnerà l'allegata richiesta di iscrizione e verserà entro il mese di dicembre.**

E a chi, fra gli associati, presenterà un nuovo socio (nuovo o che non sia iscritto all'APAT da almeno 5 anni) in omaggio potrà scegliere un melario Kit o una regina 2020.

- Socio Ordinario: con 35 € l'Apicoltore chiede
- l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", una regina 2020, il prezzo scontato sulle riviste del settore
- Socio Sostenitore: con 65 € chiede
- l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 3 regine 2019 oppure 1 arnia Kit con melario
- Socio Benemerito: con 105 € l'Apicoltore chiede
- l'iscrizione all'APAT, l'Assicurazione Responsabilità Civile* per tutti gli alveari e per tutti gli apiari, l'iscrizione quale Socio FAI, l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura", il prezzo scontato sulle riviste, 6 regine 2019 oppure 1 arnia da 10 favi, verniciata, completa di melario e telaini

* La copertura assicurativa RC **gratuita per tutti gli apiari e tutti gli alveari** decorre dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021 per tutti quelli che rinnovano entro il 31 dicembre. Per l'Assicurazione "Furto" occorre rivolgersi alla Segreteria della Sede di Nervesa.

Queste tre modalità di iscrizione sono possibili fino al 31.12.2019 e prevedono il ritiro del materiale esclusivamente presso l'APAT (anche nelle Sedi periferiche e dei Gruppi Locali).

Le quote associative "sostenitore" e "benemerito" sono possibili solo per gli Apicoltori residenti nella Regione Veneto.

Dal 1° gennaio 2020 è possibile solo la quota associativa di 35 € che prevede l'iscrizione all'APAT e l'invio del Notiziario "FAI Apicoltura".

Avrete certamente notato che i Soci APAT non devono pre-

occuparsi di quali e quanti apiari o di quanti alveari assicurare e dove: è il codice aziendale che viene assicurato. La nuova Assicurazione RC gratuita con la quota associativa prevede infatti la copertura di tutti gli alveari e di tutti gli apiari.

Le riviste dell'Apicoltore proposte dall'APAT sono:

- **Apitalia** (11 numeri): per i Soci APAT 20.00 €
- **Vita in Campagna**: per i Soci APAT 39.00 € *

* il costo per chi desidera anche il supplemento trimestrale VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA è di € 47,00.

Gli abbonamenti alle Riviste a questi prezzi devono essere sottoscritti entro il mese di gennaio 2020 e decorrono dal mese di marzo.

In allegato troverete, precompilata, la **scheda di iscrizione all'APAT** e, sul retro della stessa, lo spazio per indicare la situazione e consentire all'Associazione l'inserimento dei dati e delle eventuali variazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale introdotta con l'Anagrafe Apistica.

Non c'è tutto l'allegato "A" perchè i riferimenti già li abbiamo dall'anno scorso e non c'è la "Delega" perchè tacitamente rinnovata di anno in anno.

In caso di nuovi Soci Apicoltori occorre entrare nel sito www.veneto.federapi.biz, andare alla sezione "Modulistica" e scaricare quello che serve.

I moduli sono già parzialmente compilati con i dati forniti negli anni scorsi e sono da restituire al più presto e comunque entro il mese di novembre, per consentirci la raccolta delle informazioni e il regolare inserimento dei dati entro la scadenza del 31 dicembre.

L'invio delle schede già parzialmente compilate è anche un'occasione per verificare la correttezza dei dati inseriti nell'anagrafica APAT. Se ci sono errori o sono incompleti vi preghiamo di correggere o integrare.

NEL PROSSIMO NUMERO

- 1) Programma del Convegno (argomenti, relatori) e della Festa dell'Apicoltore di domenica 1 dicembre (confermato l'Hotel Spresiano - Le Palme come l'anno scorso)
- 2) Corsi di Apicoltura 2020

FAI APICOLTURA N. 4/2019

Direttore Responsabile: Raffaele Cirone
Direttore Editoriale per il Veneto: Stefano Dal Colle
Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 185/2014 del 23.07.2014

Associata:



Unione Stampa Periodica Italiana

EDITRICE FAI APICOLTURA S.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 ROMA
Tel.: 06.6852556 - Fax 06.6852287
Posta elettronica: info@faiapicoltura.biz